

Fondata nel 1965, la LIPU - Lega Italiana prote-ra, corsi di birdwatching o di carattere natu zione Uccelli ha come scopo statutario la pro-ralistico, ecc.) to agli habitat naturali e agli uccelli selvatici La LIPU è Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), Associazione ambientache ne sono i diretti indicatori ecologici.

La LIPU persegue le proprie finalità istitutive Ambiente, Ente morale riconosciuto dal di conservazione del patrimonio naturale Presidente della Repubblica, Ente in grado di nazionale attraverso la gestione di progetti svolgere ricerca scientifica iscritta dal 1997 specifici, la creazione e la gestione di Oasi all'Anagrafe Nazionale delle ricerche presso il naturali, l'organizzazione di campagne educa- Ministero dell'Università e della Ricerca tive e di sensibilizzazione

Per realizzare la sua Mission la LIPU si avvale dell'Emilia Romagna, rappresentante italiano di uno staff professionale, composto da spedi BirdLife International, il più importante cialisti di conservazione della natura e di network mondiale di associazioni per la salcomunicazione sociale. E al tempo stesso svolvaguardia della biodiversità e degli uccelli, ge le sue attività grazie alla forza del volontapresente in 98 Paesi in tutto il mondo, oltre riato, presente nelle 100 Sezioni locali.

Il Sistema Oasi LIPU si articola in 31 struttur distribuite sul territorio nazionale e accoglie ogni anno 200.000 visitatori. Il Sistema Centri Sede Nazionale Recupero Fauna Selvatica LIPU, composto da via Trento 49/a 43122 PARMA 0521/273043

13 strutture, cura 18.000 animali feriti all'an- www.lipu.it







lista nazionale riconosciuta dal Ministero

Scientifica e Tecnologica, Associazione di

/olontariato, iscritta all'albo Regionale

che membro del IUCN (International Union

do così la posizione geografica a ridosso di per le quali l'unica possibilità di sopravviuna grande metropoli, in un contesto densa- venza rimane legata al persistere dell'attività agricola su grandi spazi, e per le quali la Le aree di maggiore pregio naturalistico, conversione verso forme di agricoltura più individuate nel Piano Territoriale di sostenibili rappresenta l'occasione per ricosi estendono per circa 5.000 ettari. La Rete La biodiversità, in contesti periurbani con-Natura 2000 è costituita da quattro Siti di gestionati come nella pianura milanese, è Importanza Comunitaria (SIC). l'Oasi di soggetta a rischi elevatissimi per la crescita Lacchiarella, il Bosco di Cusago, il Fontanile delle aree urbanizzate e la proliferazione Nuovo di Bareggio, e le Sorgenti della delle infrastrutture stradali e ferroviarie. Le Muzzetta, questi ultimi sottoposti anche al sfida del parco consiste nel programmare vincolo di riserva naturale regionale (legge interventi che, seguendo una logica di siste-

regionale n. 86/1983), e da una Zona di ma, tengano conto degli indispensabili colle Protezione Speciale (ZPS) coincidente con il gamenti tra aree naturali e seminaturali, evi SIC Fontanile Nuovo di Bareggio. Il territorio del parco è in gran parte coltiva- parco ha quindi la responsabilità di garanti to, a riso, mais, orzo, foraggio e pioppo, re sia la continuità tra le aree naturali intermentre gli ambienti naturali, costituiti ne al proprio territorio, sia il suo ruolo di soprattutto da boschi planiziali e zone corridoio ecologico naturale tra l'est e l'oumide sono di ridotte dimensioni e distri- vest della pianura, tra Ticino e Adda buiti all'interno della matrice agricola. La Con le sue appendici più interne alla metrodensa rete irrigua, al servizio di un'agricolpoli, il parco svolge anche la funzione di por tura tra le più prospere d'Europa, costituitare la natura fin dentro la città, consentensce uno degli elementi caratterizzanti del- do a molte specie di penetrare all'interno l'ambiente. Oltre a rogge e canali, il territo- delle zone urbanizzate come, ad esempio, ad rio comprende anche tre importanti corsi ovest con il complesso Parco dei fontanili di d'acqua e numerosi bacini lacustri originati Rho-Boscoincittà-Parco delle Cave, e ad est, dalle attività di cava. La disponibilità di zone con il sistema verde-azzurro costituito da umide favorisce la presenza di molti uccelli Idroscalo-Parco Forlanini. acquatici che rappresentano la componente più facilmente percettibile della fauna. La filari e di un certo numero di piccole aree Corso di Porta Vittoria, 27

sopravvivenza di molte specie caratteristi- http://www.provincia.milano.it/parcosud/

per definire un modello agroalimentare

# Slow Food<sup>®</sup>Italia

Si propone di diffondere la cultura alimenta- metropolitano di eccellenza, un vero e prore, di sviluppare l'educazione sensoriale e del prio monumento territoriale per celebrare gusto, di tutelare la biodiversità e le produ- rappresentare la città, non solo in funzione zioni di piccola scala, di promuovere la quali-dell'Expo 2015. Slow Food si avvale per que tà nelle sue componenti organolettiche, sto progetto della collaborazione di due uni ambientali e sociali. Slow Food Italia lavora versità: quella degli Studi di Scienze perché tutti possano permettersi e apprezza- Gastronomiche e quella del dipartimento re un cibo buono per il palato, buono per Indaco del Politecnico di Milano. Con il soste-

Info: www.slowfood.it Nutrire Milano Energie per il cambiamento è Info: www.nutriremilano.it un progetto fortemente voluto da Slow Food che si propone nei prossimi anni di costruire, Slow Food ha selezionato per te e riproposto proprio nel territorio che ospiterà l'Expo in questa mappa 2015, un esempio virtuoso di rapporto tra una metropoli e il suo sistema alimentare. • gli orti scolastici aderenti al progetto nazio

Agricolo Sud Milano.

Punto di partenza del lavoro è il Parco nale Orti in condotta, in cui insegnanti, bambini, nonni, genitori, cuochi, produttori e soci Il progetto vuole pensare e implementare un contribuiscono all'educazione alimentare cambiamento sistematico e radicale del delle nuove generazio modo in cui si concepisce la relazione fra l'a
• i locali dell'accoglienza slow, le osterie e gricoltura periurbana e la città. In sintesi gli locande (presenti nelle guide di Slow Food obiettivi sono: supportare le buone pratiche Editore, che dal 1989 illustra la filosofia del e le risorse esistenti (agricoltura); attivare le movimento e i temi che gli sono cari) risorse non valorizzate (trasformazione); • i produttori agricoli selezionati per il Mercato della Terra di Milano, parte della Il progetto si propone di consegnare alla città rete di progetti mirati allo sviluppo delle filie-

un nuovo assetto infrastrutturale e di servizi re brevi e dove i produttori possono vendere per creare relazioni dirette di scambio con il solo ciò che realmente producono.

Carta promossa da Provincia di Milano - Parco Agricolo Sud Milano, LIPU, Slowfood, grazie al contributo di Fondazione Cariplo

Parco Agricolo Sud Milano, Direttore Rossana Ghiringhelli

Per Parco Agricolo Sud Milano: Fabrizio Scelsi e Maria Pia Sparla (coordinamento), Alessandro Caramellino, Giuseppe Cataldi, Marzia Cont, Luca Grioni, Calògera Liotta Per LIPU Bird Life Italia: Massimo Soldarini, Elena Rossini, Federica Luoni, Elena Aldisquarcina Per Slow Food: Alberto Arossa

Sabrina Luoni

Emmegi Multimedia – Milano

Speciali di Touring Editore

Milanofiori – 20090 Assago

iniziative.speciali@touringclub.it

Strada 1. pal. F9

fax 0257547503

Responsabile

tel. 0257547281/509

Giunti Industrie Grafiche, Iolo (Prato)

Edizione promossa dal Settore Iniziative

Direttore Editoriale Alberto Dragone Fiorenza Frigoni

Direttore Contenuti turistico-cartografici Coordinamento editoriale

Cristiana Baietta Redazione e impaginazione Jam Art Studio s.n.c., Padova

Responsabile cartografia Maurizio Passoni Coordinamento cartografic Davide Mandelli

Redazione cartografica Maria Diterlizzi, Cristina Rossi

© 2010 Touring Editore S.r.l.

Archivio fotografico Parco Agricolo Sud Milano Milano, LIPU Birdlife Italia, WWF stl Sud Il perimetro del Parco è riferito alla base cartografica digitalizzata con aggiornamento alla

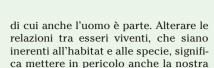
Prodotto nell'ambito del progetto 'Biodiversità, la chiave per il futuro dell'area metropolitana" Giugno 2010

## odiversità, porto sia telefonico che operativo. in cui la gente Grazie alle 100 Sezioni LIPU di volontariate vive in armo- l'associazione è presente a livello locale svolnia con la na- gendo servizi di utilità sociale come la vigi-

equo e soste- volontarie), la divulgazione scientifica sia nelle scuole che con iniziative mirate (lezioni di educazione ambientale, escursioni in natu-

La Biodiversità, come dice la parola stessa, è la varietà delle forme di vita sul nostro pianeta, che può essere suddivisa in tre livelli: la diversità degli ecosistemi, ossia dei diversi ambienti, la diversità delle forme viventi, ovvero tutte le specie che popolano la terra, e la diversità all'in-

tra loro da una complessa rete di relabere, materie prime da utilizzare, cibo zioni che ne permette la sopravvivenza, per sfamarci.

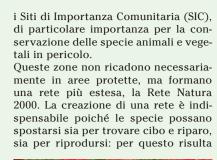




terno delle singole specie, la diversità La Biodiversità infatti ci offre una serie genetica. La convenzione di Rio de di servizi, sia di natura "estetica" sia, Janeiro nel 1992, sottoscritta da quasi soprattutto, di natura economica: pe 200 nazioni, tra cui l'Italia, ha decreta- esempio, è indispensabile al bilancio to la necessità di salvaguardare la idrico del pianeta, è fonte di sostanze Biodiversità in tutti i suoi aspetti, usate in farmaceutica, genera fonti alidichiarando strategica la funzione che mentari e mitiga l'impatto delle calamiricopre nel mantenere la terra. Tutti tà naturali. La Biodiversità è ciò che ci gli esseri viventi, infatti, sono legati fornisce aria da respirare, acqua da









GLI ANIMALI

che perde durante la stagione inverna- ali nere. Se posato le ali hanno un co-

le. Preda piccoli pesci o insetti acqua- lore verde iridescente, mentre il capo è

tici, grazie al becco lungo e affilato. nero, come il petto, con un lungo ciuffet-

Una delle sue caratteristiche è quella to. La si può osservare nei campi in

di avere le zampe molto arretrate che grossi gruppi che setaccia il terreno in

175-190 cm. Il corpo e le ali sono grigie, mente alzata così da mostrare una

è di color rosso vivo, mentre il becco e mate, ma presentano delle espansio-

le zampe sono giallastri. È una specie ni cartilaginee sulle dita che la faci-

migratrice, nidifica in Pianura Padana Iitano nel nuoto. È onnivora e si nu-

mentre passa l'inverno nell'Africa sub- tre di erbe acquatiche e di piccoli

Nidifica in colonia, in grandi nidi sugli ciba di erbe e piccoli insetti.

dalla forma toz-

con le ali e il ca-

po di color grigio

sahariana. Nidifica in colonie, spesso invertebrati.

Anatra mol-

to comune

zampe

con la testa verde smeraldo, il petto ca nei pressi degli edifici e nei giar-

marrone, la coda nera con un carattedini. Il suo nome deriva dal fatto che

ristico ciuffetto arrotondato e il corpo presenta un collare di colore nero, il

grigio. La femmina ha una colorazio- resto del piumaggio è di color caffe-

ne mimetica, con solo una banda blu latte con la punta delle ali più scura.

all'interno dell'ala, presente anche Si nutre di semi e granaglie, che tro-

37. Allocco

(Strix aluco)

nel maschio. La si può osservare sia va nei giardini o nei campi.

Rapace di me

die dimension

ha un'apertura

alare di 110-130

cm. Il corpo ap-

pare tozzo con

testa piccola e

coda a ventaglio

La colorazione

arancioni. Il

maschio ha

in associazione con l'airone cenerino

un piumaggio molto appariscente

nei piccoli laghetti che nelle rogge.

31. Poiana

(Buteo buteo)

32. Gheppio

(Falco tinnunculs)

za e compatta

(Gallinula chloropus)

ra alare di cente. La coda viene portata legger-

35. Folaga

(Fulica atra)

ardesia e le par- ne umide, presenta una caratteristica

ti inferiori bian- placca cornea di colore bianco sopra

castre. L'occhio il becco. Le zampe non sono pal-

36. Tortora dal collare orientale

(Streptopelia decaocto)

a rogge, canali e zone umide. Il corpo

Uccello ac-

quatico di pic-

cole dimen-

sioni, appar

tenente alla

quatico dal

colore nero

legato so

prattutto a

laghi e zo-

Specie che vi-

ve a stretto con-

tatto con l'uo-

mo. molto simi-

le alla tortora

selvatica. A dif-

ferenza di que-

st'ultima è se

dentaria e nidifi

Rapace not-

turno di medie

dimensioni, è

cm con un'a-

maggio è bru-

no con fitte

macchiettatu

re. La testa è

Rapace

notturno di

piccole di-

mensioni

misura cir-

gio è di

feri e più raramente di uccelli.

38. Civetta

il dorso sono marrone chiaro. La testa nelle cavità degli edifici. Durate l'esta-

nella femmina è marrone mentre nei te la si può osservare in caccia anche

maschi è grigio ardesia come la coda. durante il giorno, posata su paletti o

(Athene noctua)

ungo circa 40

pertura alare

famiglia de

stretta-

mente ac-

quatica

presenta

caratteri-

stici ciuf

non gli consentono di camminare sul- cerca di insetti e lombrichi.

di galleggianti ancorati alla vegeta- 34. Gallinella d'acqua

Airone di

grandi di-

mensioni

33. Pavoncella

ollegare altre due aree di vitale

oortanza per la Biodiversità della

nura Padana, la valle del Ticino e

quella dell'Adda. Nel Parco Agricolo







## Piccola guida alle 50 specie più rappresentative del Parco

27. Svasso maggiore

(Podiceps cristatus)

fetti color mattone ai lati della testa

la terraferma, per questo costruisce ni-

zione acquatica.

(Ardea cinerea)

29. Nitticora

e la garzetta.

30. Germano reale

(Anas platyrhynchos)

(Nycticorax nycticorax)

28. Airone cenerino

La biodiversità: una ricchezza da proteggere

## LE PIANTE

7. Sanguinello

## 1. Farnia (Quercus robur)



Specie arborea di grandi dimensioni, che può raggiungere anche i 50 m di altezza. Le foglie, di colore verde scuro, sono obo-

vate con margini lobati e due vistose orecchiette alla base. Il frutto, detto nalità bruno-olivastra. Le foglie si preghianda, ha una forma ovale-allunga- sentano a lamina ovale con il bordo lita e presenta una cupola ruvida sulla scio. I fiori hanno 4 petali bianchi e procima. La corteccia è marrone scuro e ducono bacche sferiche di colore nero.

2. Ontano nero (Alnus glutinosa)



paludose. E una pianta che le pigne scure, la cui caratteristica è la ri maschili sono penduli e gialli (amenspecchi d'acqua.

3. Acero campestre (Acer campestre)



to. La foglia si presenta palmata con 3 o 5 lobi, il picciolo è lungo allungate e con il margine seghettato. I (fino a 9 cm) e spesso di color porpora. fiori sono poco appariscenti e sono I frutti sono riuniti in coppie unite alla ba- composti da 4 petali di colore giallose, formando una disamara, e presen- verde. Il frutto, da cui deriva il nome potano un'ala membranosa che, una vol-polare di "berretta del prete", sono di forta staccati dal ramo, gli consente di ma quadrilobata e di colore rosso porvorticare in modo che possano disper- pora. Aprendosi, mettono in evidenza dersi lontani dall'albero madre. i semi di colore giallo-arancio.

4. Salice bianco



Specie arborea che può raggiungere i 20 m. La corteccia è di colore grigio con evidenti screpolature. La foglia è lunga e stretta,

con la pagina inferiore ricoperta da una peluria che la fa apparire bianco- 20-30 cm di altezza e presenta due foargentea se vista da Iontano. I fiori glie carnose ai lati. Produce un tipico maschili, detti amenti, sono lunghi e di profumo, molto penetrante. È tipica colore giallo, mentre quelli femminili dell'ambiente del sottobosco, dove si sono piccoli e verdi. Si trova lungo sviluppa in tappeti grazie ai rizomi rogge e canali, spesso potato in cima presenti nel terreno.

5. Sambuco (Sambucus nigra)



fiorescenza ad ombrello è composta solamente 2, lanceolate e di colore da fiori bianchi dall'intenso profumo. Il verde scuro. frutto è una bacca di colore nero dal quale si possono ricavare gustose 12. Anemone dei boschi marmellate.

6. Biancospino (Crataegus monogyna)



vise in 3-7 lobi allungati, den- 6, ma possono arrivare fino a 8. Gli statellati verso l'apice. I fiori sono di co- mi sono di colore giallo brillante. Solilore bianco con 5 petali, mentre i frut- tamente forma tappeti continui nel sotti sono di colore rosso. Il nome deri- tobosco. All'imbrunire o quando piove va dalla presenza di spine sui rami i fiori si chiudono e si inclinano verso terra.

## 13. Calopteryx splendens

della specie.

14. Libellula depressa

brune vicino al corpo.

15. Anax imperator

nelle femmine. È una specie molto dif-

16. Rana verde (Rana sync. esculenta)

si gonfiano per produrre il tipico can-

siva, della Pianura Padana, del Canton

Passa la vita adulta nei boschi planizia-

li, in particolare quelli umidi, e si reca

E una spe-

cie più pic-

de il nome. I girini, di colore grigio- l'erba alta.

marrone e di dimensioni maggiori ri-

pletano la metamorfosi in breve tem-

po, riuscendo a riprodursi anche in

pozze temporanee.

(Natrix natrix)

19. Natrice dal collare

nell'acqua solo per la riproduzione.

18. Rospo smeraldino

(Bufo viridis)

to nuziale.

17. Rana di Lataste

(Rana latastei)

fusa nei pressi delle rogge.



🎎 cazioni più giodi prima di to-

8. Nocciolo

(Corylus avellana)

Arbusto o pio colo albero alto non più di 5-7 m. La corteccia si presenta liscia, di brunastro o

Arbusto alto

fino a 3-4 m.

La corteccia si

oresenta di co-

lore bruno-ros

siccio con ve-

può raggiungere i 20 m di altezza. Pos- celle longitudinali. Le foglie, di colore siede foglie obovate con l'apice rien- verde chiaro, sono di forma arrotondatrante. I frutti si presentano come picco- ta e hanno il margine irregolare. I fiogalleggiabilità per disperdersi lungo gli ti) mentre quelli femminili sono simili a delle gemme

9. Fusaggine



nature o marezzature verdi Le foglie sono

10. Mughetto (Convallaria majalis)



un grappolo, che sbocciano verso maggio, così come indica il suo nome. Raggiunge

11. Scilla silvestre (Scilla bifolia)



maggio. I fiori possiedono 5 petali e sono d colore viola chi. La foglia è Sono riuniti in 6-10 per ogni fusto. Le composta da 5-7 foglioline ovate. L'infoglie, come dice il nome stesso, sono

Specie comu-

ne nei boschi

di pianura, fio-

do da marzo a

risce nel perio

(Anemone nemorosa)



generalmente gio con un evidente collare giallo. Non che da piccoli animali la sua dieta è è velenosa e passa la maggior parte composta da frutti e persino da rifiuti, del tempo in acqua dove caccia pesci, che trova facilmente frequentando le anfibi e piccoli roditori.

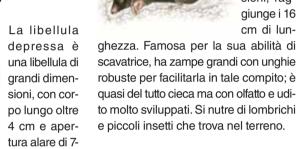


Specie facilmen te riconoscibile per la colorazio ne giallo-nera degli adulti. Può raggiungere i 2 "damigelle". È m di lunghezza, ma è innocuo per gli di piccole di- esseri umani. È, invece, un abile predatore di piccoli roditori che preda all'aqdal corpo guato nascosto tra l'erba.

20. Biacco (Hierophis viridiflavus)

sottile, di colore blu elettrico, nei maschi e verde oliva nelle femmine. Le ali **21. Talpa (***Talpa europaeus***)** nei maschi presentano una colorazio ne nero cangiante da cui deriva il nome

La libellula



ro di picco-

le dimen-

Il riccio è un

tura alare di 7 8 cm. L'addome è di color azzurro nei **22. Riccio** maschi e giallo nelle femmine. Il capo (Erinaceus europaeus) presenta due grandi occhi composti. Le aperte rendendo evidenti le macchie

insettivoro molto comune anche all'interno dei

giardini. La La libellula im- sua principale caratteristica sono gli peratore è la aculei che porta sul dorso, usati come più grande spedifesa dai predatori. In caso di pericocie italiana. Il lo, infatti, esso si appallottola mettencorpo raggiun- do al sicuro l'addome che è vulnerage infatti 8 cm bile. Ha abitudini notturne e passa

di lunghezza, l'inverno in letargo. mentre l'apertura delle ali ar- 23. Pipistrello nano riva nei maschi fino ad 11 cm. Il corpo (Pipistrellus pipistrellus) è blu brillante con delle orlature nere nei maschi e blu-verde con striature brune



suo 4 grammi di peso, è il più piccolo chirottero italiano. maggiormen- Il mantello è di color marrone, con il mute legata alle so più scuro. Frequenta le zone bozone umide. scate, ma spesso si insedia in colonie Durante l'in- all'interno delle abitazioni. È un insetti-

verno scava cida naturale, grazie al fatto che è in una buca nel fango e vi rimane fino a grado di predare oltre 2000 zanzare che la temperatura non si alza. Il suo ogni notte. colore varia dal verde al marrone, con

E la rana

striature verde scuro sul dorso. Il ven- 24. Nutria (Myocastor coypus) tre è di colore chiaro. I maschi possiedono due sacche ai lati della gola che



di colore marrone scuro, ma È di color può anche essere molto chiaro, menrosso matto- tre la coda è di color rosa scuro. È una ne con delle specie esotica, introdotta in Italia a semacchie più guito della crisi dell'industria delle scure ai lati pellicce per cui veniva utilizzata. Può della testa. Il creare danni alle colture ed alle rive ventre è più chiaro, con la gola bruna. scavando tane negli argini dei fossi e Questa specie è endemica, ossia escludelle risaie.

Ticino e di alcune località dell'Istria. 25. Lepre (Lepus europaeus)



aree suburbane.

varia, alcuni individui sono quasi com pletamente marroni altri hanno parti grossa e rotonda, senza ciuffi auricobianche sul ventre più estese. È stan- lari. Gli occhi sono di colore blu. Nidiziale e si ciba di piccoli mammiferi. La fica in cavità degli alberi, è sedentane, di colore senti adatte a compiere lunghi balzi. si può osservare posata su paletti o rio e la coppia difende il suo territorio chiaro con Non scava tane ma dorme e partorisce alberi oppure in volo, mentre sfrutta le tutto l'anno. Si ciba di piccoli mammimacchie verde smeraldo, da cui pren- in piccoli avvallamenti nel terreno o tra correnti termiche

spetto a quelli del rospo comune, com- 26. Volpe (Vulpes vulpes) Mammifero carnivoro di colore



Rapace di piccole dimensioni, ha un'apertura alare di 70-80 cm. Caratteristiche sono le ali appuntite e il volo statico detto a "spirito san- colore marrone screziato di bianco. to" con cui sorveglia i campi alla ricer- La testa è rettangolare, con grandi ca di prede. Le parti ventrali sono occhi gialli. Preda piccoli mammiferi, bianche striate di nero, mentre le ali e ma anche insetti e lucertole. Nidifica

Nidifica nelle cavità degli edifici. sui tetti.

39. Fagiano comune (Phasianus colchicus)



pi dei romani per scopi venatori. Presenta una spiccata differenza di piumaggio tra da più corte e ha una macchia bianmaschio e femmina; quest'ultima ha ca sul groppone. Anche il ventre e la un piumaggio mimetico di colore mar- gola sono completamente bianchi. Il rone screziato, mentre il maschio è di nido, invece di essere a forma di colore rosso mattone, con il collo verde scodella come nella rondine, è come una mascherina rossa. Nidifica in avpletamente chiuso a parte un picvallamenti del terreno deponendo fino colo foro per consentire l'accesso. a 20 uova.

40. Martin pescatore



Rallidi, legato un'apertu- è marrone scuro con il dorso più lumentre testa e collo sono bianchi stria- macchia bianca sui lati. Sua caratteventre e il sottoala sono arancioni. Ni ti di nero. Becco e zampe lunghi. È un ristica è la placca frontale e il becco predatore che si ciba di pesci, ma an-rossi con la punta gialla. Spesso la si che di anfibi, rettili e piccoli mammiferi. vede fuori dall'acqua, nei prati dove si satoio sporgente.

41. Picchio verde (Picus viridis)



verde. Caratteristiche sono la testa rossa e il groppone giallo fosforescente, molto evidente quando spicca il volo. Il becco lungo viene utilizzato per bucare gli alberi per costruirvi il nido. Si ciba principalmente di formiche che cattura all'interde elle ali e il verde della coda si apno dei formicai grazie alla lingua lun- prezzano solo se visti da vicino, altriga e vischiosa. Il verso è simile ad una menti appaiono anch'esse nere. È

42. Picchio rosso maggiore



43. Allodola

44. Rondine

(Hirundo rustica)

Picchio di medie 48. Storno dimensioni dal co- (Sturnus vulgaris) lore bianco e nero, con il ventre di colore rosso acceso. I giovani hanno la testa rossa, mentre i maschi presentano la colorazione rossa solo sulla

nuca che nelle femmine è completa mente assente. Nidifica negli alberi, nel cielo, come se fossero un banco dove scava un nido dal tipico ingresso di pesci. Visti da lontano questi uccelcircolare. Si nutre di larve che trova li appaiono completamente neri, con le scavando nel legno, d'inverno integra ali di forma triangolare. Da vicino apla sua dieta con frutti o pigne. paiono invece macchiettati di verde e

(Alauda arvensis)



stica mascherina rossa. Le ali leggermente più grandi di un passesono nere con ro. Il corpo è marrone screziato di neuna banda gialro e presenta una cresta sopra il cala molto evidenpo. Nidifica a terra e compie caratte te durante il voristici voli per delimitare il suo territo- lo. Si riunisce in stormi che si spostario. Questa specie è in declino a cau- no da un campo all'altro alla ricerca sa dei cambiamenti nelle pratiche di cibo, emettendo un classico trillo. Il suo nome deriva dall'abitudine di agricole e dell'uso di pesticidi. nutrirsi dei semi dei cardi.

> 50. Passera d'Italia (Passer domesticus italiae) Passerifor



nidificare. II dorso e le rico a causa della mancanza di spaali sono nere iridescenti mentre il ven- zi per nidificare e dell'ampio utilizzo tre è bianco con la gola rossa. Carat- di pesticidi. Il corpo è di colore marteristiche sono le penne esterne del- rone, ed è più sbiadito nella femmina. la coda più lunghe a formare una "V". Il maschio presenta anche un bava-I nidi a forma di tazza, posti sotto i corglio nero, in contrasto con le guance nicioni o nelle stalle, sono costituiti da chiare. Nidifica in colonie nei sottotet-

palline di fango e fili d'erba. ti delle case o in fitti cespugli.

## 45. Balestruccio (Delichon urbica)



resse Comunitario e Zona di ralistico l'Oasi di Lacchiarella è Protezione Speciale della rete parte della rete europea Natura Natura 2000, si estende per circa 2000, in qualità di Sito di 35 ettari. La riserva è costituita da Importanza Comunitaria (SIC). un fontanile a due teste circonda-È un migratore e passa l'inverno a te da una fascia alberata con specie di ambiente umido come salici e pioppi. Sono inoltre presenti prati e fasce boscate di farnia,

carpino, acero campestre, olmo

minore, nocciolo e sambuco. Le

teste dei fontanili rappresentano

un habitat importante per molte

specie vegetali, come il ranuncolo

d'acqua, e animali, in particolare

anfibi che depongono le uova

nelle acque a bassa corrente.

Numerosi sono anche gli uccelli

nidifica nelle fasce boscate.

STAZIONE DI AMBII

BIANCA (Zibido S. G.)

MENTO DELLA CICOGI

come la gallinella d'acqua e il Il bosco di Riazzolo è la più gran-

martin pescatore, e il rigogolo che de area forestale del Parco

46. Averla piccola (Lanius collurio)

sud del Sahara



origine asia-

tica è stata

introdotta in

Italia ai tem-

evidente mascherina nera coda nera. La difica in cavità scavate nelle rive di fiu- femmina possiede invece sia il cormi e canali. Si ciba di piccoli pesci, po che la coda marroni. Si ciba di che preda tuffandosi in acqua da un pogrossi insetti o lucertole, che spesso infilza sulle spine degli alberi come dispensa. È un migratore e passa l'inverno nelle radure a sud

Passeriforme

delle dimensio-

ni di un merlo.

Il maschio ha la

testa di colore

grigio con una

del Sahara. Corvide dalla caratteristica coda lunga come il corpo e dalla colorazione bian-

Passeriforme

dalle dimensio-

ni di un merlo,

vive in grossi

stormi che al-

l'imbrunire si

raggruppano disegnando figure

in movimento

Passeriforme

delle dimensio-

ni di un passero

e dalla caratteri-

tante dei

calo nume-

re anche nei centri urbani.

ca e nera. Il colore blu qua, di cui tre sono adibiti a pesca agricola di Cascina Forestina. sportiva mentre il quarto, abban- sono stati svolti diversi progetti di donato per lungo tempo e suc- valorizzazione della flora autoccessivamente acquisito dal comu- tona e di eradicazione delle speuna specie opportunista e onnivora, ne di Zibido San Giacomo per cie alloctone. Presso la Cascina che da alcuni anni è in aumento cofarne un parco, è stato colonizza- Forestina è inoltre attiva una stastante, in quanto si è adattata a viveto spontaneamente dalla vegeta- zione di ambientamento dei zione palustre, a cannuccia e tifa, rapaci curati presso il Centro e igrofila a ontano nero, grazie Recupero LIPU La Fagiana e qui alle quali trovano rifugio molte rilasciati in natura. specie di uccelli, in particolare di

aironi come la garzetta e la nitticora, oltre a svassi maggiori, folaghe e germani reali. La vicina frazione di San Pietro Cusico ospita la stazione di ambientamento della cicogna bianca, realizzata con il contributo del Comune di Zibido San Giacomo e del Parco Agricolo Sud Milano.



de importanza naturalistica composta principalmente da ricompresa in un Sito di ontani e salici, mentre nelle zone Importanza Comunitaria. È carat- più asciutte predomina il bosco a terizzata dalla presenza di ben 7 farnia, carpino bianco, frassino, fontanili attivi, tra cui il più grande tiglio, ciliegio e acero. della provincia di Milano che ha origine da tre distinte teste. L'area comprende anche superfici a bosco igrofilo formato da ontani neri e salici e da aree coltivate circondate da siepi e filari. Grazie a queste sue caratteristiche l'area è particolarmente importante per gli anfibi come il tritone e la rana di Lataste, oggetto di uno specifico progetto di reintroduzione insieme al gambero di fiume. Numerosi sono anche gli uccelli, E un parco urbano in fase di reasia quelli maggiormente legati lizzazione con un progetto che all'acqua come gli aironi e il mar- prevede la rinaturalizzazione di tin pescatore, sia quelli tipici del- un'area del comune di San Giul'ambiente boschivo, come i picchi liano Milanese. Attualmente l'area e gli allocchi. Sono presenti è gestita dal WWF stl Sud Milano, anche mammiferi come il moscar- che propone visite guidate e attividino e la donnola.

Il lago di Basiglio è uno dei più L'Oasi di Lacchiarella è un'area di

grandi laghi di cava del Parco, circa 40 ettari che racchiude

originato da attività estrattive diversi ambienti, quali il prato

oggi non più esercitate. Grazie stabile, i cespuglieti, ove preval-

ad interventi di miglioramento gono il rovo, il prugnolo e la rosa

ambientale, con la piantumazio- canina, arbusti che in autunno si

ne di specie arboree autoctone, ricoprono di bacche, cibo preziocome l'ontano nero e i salici, l'a-so per molti animali, i canneti e i rea si segnala per la presenza di boschi. Questi ultimi possono molti animali. Il lago ospita, infat- essere distinti in due differenti ti, diverse specie di uccelli tipologie, nelle zone più umide acquatici, facilmente osservabili prevalgono ontani neri, salici e dai capanni appositamente pioppi, mentre nelle zone più costruiti. È, inoltre, presente un asciutte predominano la farnia e arboreto didattico con piante l'acero campestre autoctone corredate da tabelle Nell'area è stato recentemente informative sulle specie di appar- scavato un piccolo stagno per la reintroduzione della rana di

ASI DI LACCHIARELLA H 7-8

Lataste che ha permesso da un lato l'affermazione di una piccola popolazione del raro anfibio e, dall'altra, la ricomparsa spontanea di una specie vegetale acquatica molto rara, la Marsilea quadrifolia. L'attuale laghetto adiacente alla riserva, adibito a pesca sportiva, è stato originato dall'escavazione di ghiaia e sabbia e ospita alcune specie di uccelli acquatici, come lo svasso La Riserva naturale Fontanile maggiore e la folaga. Nuovo di Bareggio, Sito di Inte- Per il suo elevato interesse natu-



Agricolo Sud Milano, estenden-

dosi su una superficie di 65 ettacapanni, schermature e nuovi ri. La vegetazione è un tipico pannelli didattici. esempio di quella che ricopriva per intero la Pianura Padana fino al medioevo, ossia boschi di querce e carpini, con un ricco DELLE VERGINI sottobosco di arbusti, come il corniolo e il biancospino, e da molte specie di fiori, oggi protette, come il dente di cane e il sigillo di Salomone. Importante è anche la presenza di canali e risorgive che attraversano il bosco, tra cui si può ricordare il Il Lago del Mulino di Cusico deri- fontanile Risotto e il fontanile va da un'area di escavazione che Porcile. Negli ultimi anni, grazie comprende quattro specchi d'ac- alla collaborazione con l'azienda L'Idroscalo è un parco occupato e frutteti con specie arboree lega-

da un grande bacino artificiale, te alla storia agraria della pianura. creato originariamente come Vi sono poi alcune aree umide a pista per l'atterraggio degli idrovo- canneto ed un laghetto alimentati lanti e oggi sede di attività ludiche da un fontanile. Attualmente l'area e sportive. Lungo le rive del lago, è gestita dal WWF stl Sud Milano, soprattutto nei tratti occupati da che propone visite guidate e attivivegetazione palustre, sono pre- tà didattiche. senti numerosi uccelli acquatici, come cigni, germani reali, folaghe, cormorani, svassi maggiori. Il Laghetto delle Vergini è un'area di circa 2,5 ha, all'interno del parco dell'Idroscalo. In essa sono presenti uno specchio d'acqua di circa un ettaro che ospita numerosi uccelli acquatici e un bosco di

atifoglie. È inoltre presente un

'giardino delle farfalle", ossia un

percorso dove sono state piantu-

area di Esondazioni

Quest'area è una zona ripristinata

in un'ansa di esondazione del

fiume Lambro nel comune di San

Donato Milanese. L'area, per

lungo tempo abbandonata, è

stata oggetto di un primo inter-

vento di riqualificazione grazie

alla messa a dimora di oltre 8.000

degli individui adulti.

mate essenze vegetali che costi- Le garzaie sono, in generale, i luo-

tuiscono il nutrimento delle larve ghi dove gli ardeidi si riuniscono

di farfalla o sono idonee alla per nidificare. Nella garzaia di

deposizione delle uova da parte Gnignano nidificano in maggioran-

piante, da parte di una società pri- Il Parco delle Cave, che compren-

vata, la Ricoh Italia. Nel corso del- de un'area di 121 ettari, è un

inverno 2009-2010 la LIPU in parco urbano gestito dal comune

collaborazione con il Parco e il di Milano. Si possono trovare mol-

comune, grazie al contributo di teplici ambienti tra cui 4 laghi di

Fondazione Cariplo, ha ripristina- cava da cui prende il nome. Vi

to il fontanile presente e ha creato sono poi estesi boschi a latifoglie,

due piccoli stagni circondati da corsi d'acqua, orti urbani, un'area

e gli uccelli acquatici, alimentati ospitano una grande varietà di

da pompe ad energia solare. E uccelli acquatici, come il germano

stato inoltre creato un percorso reale e lo svasso maggiore, ma

didattico con pannelli esplicativi. anche specie meno comuni come

Attualmente l'area è affidata in il tarabuso, airone raro, che passa

gestione al WWF stl Sud Milano. l'inverno nei canneti.

vegetazione palustre per gli anfibi agricola e antiche cascine. I laghi

za aironi guardabuoi, ma anche

nitticore, aironi cenerini e garzette.

L'ambiente è composto principal-

mente da un bosco umido a piop-

po e ontano nero. Negli ultimi anni,

grazie alla convenzione tra il Parco

e l'azienda agricola proprietaria,

gode di una maggiore protezione,

grazie ad una nuova recinzione e

attraverso la riqualificazione della



dell'area, tra cui possiamo ricordare il Buongiovanni, il Retorto, il Fontaniletto e l'Olonella. La massiccia presenza di acque ha favorito l'insediamento di molte specie di animali, tra cui le libellule, che sfruttano i corsi d'acqua La riserva naturale "Sorgenti per deporre le uova, nonché anfidella Muzzetta", con una superfi- bi e uccelli, in particolare aironi. cie di 85 ettari, è un'area di gran- La vegetazione lungo i fontanili è



tà didattiche.

la sua importanza naturalistica è

incluso nella rete europea Natura

2000 come Sito di Importanza

Comunitaria (SIC).



Le aree naturalistiche: scrigni di biodiversità

ultimi lembi di foresta planiziale, è un'antica ansa di divagazione composta da querce e carpini, del fiume Lambro meridionale, da che si è conservato nel tempo in tempo abbandonata, con una Pianura Padana. La vegetazione, superficie di circa 23 ettari. La oltre che alberi d'alto fusto, pre- vegetazione, di tipo golenale, è senta alcune specie arbustive caratterizzata da salici, pioppi molto importanti per il sostenta- bianchi e ontani neri; è presente mento di una ricca popolazione di anche una vasta zona a canneto, uccelli e piccoli mammiferi. L'area nonché un'estesa superficie incolè delimitata da fontanili (Fontanile ta con vegetazione igrofila. Le Nuovo Gabuzzi a nord), canali specie più comuni sono rappreirrigui (Roggia Soncino a sud) e sentate dagli uccelli acquatici: strade non asfaltate. Poco distan- germano reale, gallinella d'acqua, te si trovano altri fontanili storici, airone cenerino, garzetta, gabbiatra cui il Fontanile Gadola (a est) no comune, martin pescatore. e il Fontanile Garata (a ovest). Per

Il lago Boscaccio è una grande

area, che si estende per circa 85

ettari, derivante dalla rinaturaliz-

zazione di un'area di cava iniziata

già nel 1984. Gli ambienti presenti

La zona umida di Pasturago ha sono molteplici, ma i più importan-

un'estensione di circa 28 ettari, di ti sono il lago di cava, che ospita

cui quattro occupati da specchi numerose specie di uccelli acqua-

d'acqua con vegetazione a cantici, e l'area umida a canneto crea-

di uccelli legati alle zone umide, oltre che piccoli passeriformi lega-

ed è particolarmente importante ti al canneto, anche molti anfibi,

per gli ardeidi, come le garzette, come il Pelobate fosco insubrico,

che sfruttando gli alberi d'alto oggetto di uno speciale progetto di

ta i canneti nel periodo invernale ne ambientale.

per la ricerca di cibo. L'area è

stata oggetto di interventi di siste-

mazione atti a favorire la presen-

za della fauna, come il posiziona-

mento di zattere per gli uccelli,

nonché la fruizione, grazie a

neto. Ospita una grande quantità ta ex-novo, dove trovano rifugio,



tanile non più attivo.

### scono in un dormitorio con oltre è gestita dal Gruppo Ornitologico un centinaio di individui, e il tara- Lombardo che cura, oltre agli



co del Comune di Milano che non presenta le caratteristiche di un giardino ma di un vero bosco, realizzato ex-novo a partire dal 1974 e che si estende per circa 110 ettari. L'area, oltre a boschi tipici della pianura lombarda, composti da farnia e carpino, comprende anche radure, sentieri, corsi d'acqua, orti urbani. È inoltre presente un'antica cascina sede operati- Il bosco di Montorfano è un'area va dove vengono svolte diverse rinaturalizzata, di circa 4 ettari attività di divulgazione ed educa- alla confluenza tra il Lambro e la zione ambientale dal Centro per roggia Vettabbia. Vi si possono

farnia, carpino bianco, frassino, che si estende per circa 23 ettari





Il fontanile Rile è un'area umida L'area, di circa 22 ettari, è stata recentemente classificata come oggetto di interventi di piantuma-"Zona a monumento naturale". Una zione per la creazione di un bosco delle sue particolarità è che le di farnie e carpini, con la presenacque scaturiscono da tre diverse za di molti arbusti autoctoni, come teste, circondate da bosco igrofilo e il biancospino e il sanguinello, tipia querce, che creano così un'am- co delle zone di pianura. È stata pia zona ricca di specie vegetali inoltre ricreata un'area umida, che autoctone e di fauna. L'area è parti- ospita molte specie di uccelli colarmente importante per gli anfi- acquatici, tra cui molte specie bi, come il tritone, nonché per la migratrici. Il nome dell'area deriva presenza di alcune specie autocto- dalla presenza di un anfibio partine di pesci come lo spinarello.



superata la strada provinciale, un e neri, ontani neri, sanguinello bosco igrofilo con un piccolo fon- salice cinereo, giaggiolo di palude,

## fusto che la circondano, si riuni- reintroduzione. Attualmente l'area





turale, che occupa una superficie di circa 4 ettari. Il nome deriva da un filare di noci, presente nell'area prima della sua riqualificazione e che costeggia il sentiero principae del parco. L'area comprende diversi ambienti, tra cui una zona a bosco con alberi ed arbusti tipici della Pianura Padana, prati stabili



Rho è un'area di circa 130 ettari il re. Nell'area si svolgono visite guicui nome deriva dall'estesa rete di date e attività didattiche curate fontanili presente all'interno del- dalla sezione locale del WWF. l'area, tra cui possiamo ricordare il Buongiovanni, il Retorto, il Fontaniletto e l'Olonella. La massiccia presenza di acque ha favorito l'insediamento di molte specie di animali, tra cui le libellule, che sfruttano i corsi d'acqua per deporre le uova, nonché anfibi e uccelli, in particolare aironi. La vegetazione lungo i fontanili è composta principalmente da ontani e salici, mentre nelle zone più asciutte predomina il bosco a L'area naturalistica del Carengione



tiglio, ciliegio e acero.

canale e a un bosco costituito da farnie, olmi campestri, carpini Si invitano i gentili visitatori a e una collezione di vite. che privata.

colare, il rospo smeraldino, che frequenta abitualmente le zone umide dell'oasi per riprodursi.



tra i comuni di Vernate e Rosate e prende il nome dall'omonima roggia che lo costeggia e lo alimenta. Al centro del laghetto è presente Sulle sponde del lago di Sannovo un isolotto artificiale, dove trovano che deriva da attività di cava a tutrifugio numerosi uccelli acquatici. t'oggi operanti, si estende una pic-È inoltre presente sulla sponda cola area naturalistica di circa nord una piccola parte a prato e 15.000 mq, in comune di Zibido spiaggia adatta per picnic e attivi- San Giacomo. La vegetazione tà didattiche. A nord si estende prevalente è di tipo igrofilo, costiun bosco con essenze tipiche tuita da arbusti e boschi d'alto della foresta planiziale e a est, fusto: salici bianchi, pioppi bianchi





la Forestazione Urbana (CFU) di trovare tre principali tipologie di



è caratterizzata dalla presenza d

fontanili e rogge, che consentono

la presenza di colture irrigue tipilegato ai laghetti da un breve prima per impagliare le sedie.

bianchi, biancospino, viburno e *visionare gli orari di apertura* ligustro, ricreato grazie ad inter- delle aree naturalistiche qui inventi di riqualificazione ambienta- dicate sul sito internet: le. Sono stati, inoltre, creati 4 frut- www.provincia.mi.it/parcosud. teti tematici, quali frutti antichi, Si rammenta inoltre che le aree frutti minori, una collezione di fichi sono sia di proprietà pubblica

## sito ospita una rara popolazione di testuggine palustre della Pianura Padana. Questa specie è stata

infatti reintrodotta a partire dal

2004 allo scopo di creare una pic-

cola popolazione riproduttiva per

la traslocazione in altre aree del

Parco, ove la specie è scomparsa

carice e felci. Oltre alle specie di

uccelli acquatici che popolano i tre

piccoli stagni presenti nell'area, i



## Italia Nostra che ha realizzato e vegetazione: bosco umido a ontaha tutt'oggi in gestione il sito. no nero, salici, e pioppi bianchi e neri; una fascia boscata soggetta a periodiche esondazioni caratterizzata da farnie, carpini bianchi, ciliegi selvatici e sambuchi neri, e un'ultima zona più asciutta dove si possono trovare anche aceri campestri, biancospini, frassini. La fauna è tipica dei boschi ripariali con diverse specie di anfibi come il rospo smeraldino e la raganella e numerose specie di uccelli come l'usignolo di fiume, il pendo Il Parco Naturale dei Fontanili di lino, gli ardeidi e il martin pescato-



